



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 14

OGGETTO: Nuovo ISEE e integrazione alla disciplina transitoria dei criteri e delle modalità per la contribuzione sulle prestazioni sociali agevolate in ambito residenziale a ciclo continuo per anziani e disabili. Atto di indirizzo.

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di GENNAIO alle ore 18:00, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

| | | Presente/Assente |
|-----------------------|-------------------------|------------------|
| SAVINO Gianluigi | Sindaco | Presente |
| BUDA DANCEVICH Marina | Vice Sindaco | Presente |
| COGATO Marco | Componente della Giunta | Presente |
| GRATTON Federico | Componente della Giunta | Presente |
| SNIDERO Ivan | Componente della Giunta | Presente |
| MATASSI Elisabetta | Componente della Giunta | Presente |
| CASOLA Antonio | Componente della Giunta | Presente |

Assiste il Segretario sig. MUSTO - ANDREA in qualità di Segretario Generale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Nuovo ISEE e integrazione alla disciplina transitoria dei criteri e delle modalità per la contribuzione sulle prestazioni sociali agevolate in ambito residenziale a ciclo continuo per anziani e disabili. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che:

Il “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’ISSE”, approvato con DPCM 159/2013, all’art. 10, comma 3, prevedeva che:

Con provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministero dell’economia e delle finanze, su proposta dell’INPS, sentita l’Agenzia delle entrate e del garante per la protezione dei dati personali, è approvato il modello tipo della DSU e dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione....

All’art. 14, comma 1, prevede che:

Alla decorrenza dei 30 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento di cui all’art.10, comma 3, adottato in sede di prima applicazione, l’ISEE è rilasciato secondo le modalità del presente decreto. Le DSU in corso di validità alla data del primo periodo, presente sulla base del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, e dei relativi decreti attuativi, non sono più utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni;

Al’art. 14, comma 2, prevede che:

La prestazioni sociali agevolate richieste successivamente alla data di cui al comma 1, sono erogate sulla base del nuovo ISEE rivisto ai sensi del presente decreto. Gli enti che disciplinano l’erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro la data di cui al comma 1, gli atti normativi necessari all’erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

All’art. 14, comma 5, prevede che:

Le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuano a essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti anche normativi che disciplinano l’erogazione in conformità con le disposizioni del presente decreto e comunque non oltre 12 mesi dalla di cui la comma 1, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.

Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali “Approvazione del modello tipo di dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE, dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell’art. 10, comma 3, del DPCM 159/2013” è stato emanato il 7 novembre 2014;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Comunale n. 267 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto “Atto di indirizzo in merito all’applicazione del nuovo ISEE (DPCM 159/2013)”, con la quale il Comune di Cervignano del Friuli, anche in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni, emanava indirizzi ai sensi del su richiamato art. 14, comma 2, del DPCM 159/2013;

PRESO ATTO che da gennaio 2015 sono cambiate le regole per il calcolo dell’ISEE, l’Indicatore della situazione economica che permette l’accesso alle prestazioni sociali agevolate per i nuclei familiari e che, in particolare, il nuovo ISEE differisce per tipologia di prestazione richiesta;

RILEVATO che per l’accesso alle prestazioni sociali agevolate erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo a favore di anziani e disabili non autosufficienti è obbligatorio introdurre l’ISEE e che tale ISEE è specifico in quanto prevede, in caso di presenza di figli del beneficiario, non inclusi nel nucleo familiare di appartenenza, l’integrazione di una componente aggiuntiva per ciascun figlio;

DATO ATTO della necessità di integrare la Deliberazione n. 267/2014 su richiamata con indirizzi specifici per il regime transitorio riferito alla prestazione sociale agevolata su richiamata al fine di dare adeguata risposta ai richiedenti dal 1 gennaio 2015, dando atto, altresì, che le prestazioni in corso di erogazione possono continuare ad essere erogate secondo le disposizioni vigenti precedenti, fino alla data di emanazione di un nuovo Regolamento;

RICHIAMATO il “Regolamento per l’accesso al sistema di interventi e servizi sociali dell’Ambito Distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli”, approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 72 del 15/12/2003 e s.m.i. ed in particolare l’art. 19 “Servizi residenziali” e l’art. 20 “Servizi per persone disabili” che normano l’erogazione di contributi a copertura della retta di accogliimento presso le strutture residenziali;

RICHIAMATA la L.R. 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” che:

all’art. 2, comma 6, prevede che la regione riconosca, promuova e sostenga, tra l’altro, anche la facoltà della persona e delle famiglie di scegliere tra i servizi offerti dai soggetti accreditati e convenzionati, secondo le modalità appropriate rispetto i bisogni e in coerenza con il progetto individualizzato;

all’art. 33 prevede l’accreditamento, attraverso un regolamento regionale, delle strutture per l’accoglimento di anziani e disabili con le quali convenzionarsi ma che detto percorso di accreditamento non è ancora attuato;

RILEVATO che, nelle more dell’accreditamento, Questo Comune ha provveduto a prendere atto della libera scelta delle persone e delle famiglie riguardo le strutture autorizzate a cui fare riferimento e a provvedere ad anticipare l’intera retta per l’accoglimento degli utenti fruitori di contributi ad integrazione della retta stessa, al fine di semplificare le procedure d’accesso, spesso onerose e complicate per questa fascia di utenza particolarmente fragile;

CONSIDERATO, pertanto, che il sistema in vigore prevede l’anticipazione alla strutture dell’intera retta di accoglienza da parte del Comune, che successivamente provvede al recupero delle maggiori somme anticipate, tramite l’introito delle pensioni (se non già versate alle strutture) e della compartecipazione dei familiari se presente;

RITENUTO, però, più corretto configurare le prestazioni sociali agevolate in ambiente residenziale a ciclo continuativo come veri e propri CONTRIBUTI ALLA PERSONA;

CONSIDERATO che anche le nuove disposizioni sulle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’ISEE confermano la logica del contributo alla persona, rendendo necessario l’adeguamento del Regolamento in tal senso;

VISTO anche il parere del Servizio Giuridico delle Autonomie locali FVG n. 18888 del 06/05/2011 che ritiene legittimo, ai sensi della vigente normativa in materia di promozione e tutela di diritti di cittadinanza sociale, ricondurre l’integrazione retta di accoglimento come contributo e non come una prestazione di servizio;

RITENUTO che i tempi tecnici per adeguare il Regolamento, da approvarsi nei Consigli comunali dei Comuni dell’Ambito distrettuale, non consentirebbero di affrontare i nuovi casi che dovessero richiedere nel corso del 2015 un contributo a parziale copertura della retta di accoglimento;

RITENUTO, quindi, nelle more dell’emanazione del nuovo Regolamento, di regolare il periodo transitorio per la gestione dei casi già in carico nonché per i casi che dovessero presentare richiesta di detta prestazione sociale agevolata a partire dal gennaio 2015, tramite l’erogazione di un CONTRIBUTO alla persona;

RITENUTO di incaricare la Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni di rapportarsi con le strutture pubbliche e private nei quali sono o verranno inseriti gli utenti residenti nei Comuni dell’Ambito Distrettuale e di adottare gli atti necessari all’avvio del periodo transitorio così come segue:

per i casi titolari di un contributo per prestazione sociale agevolata di integrazione retta per struttura residenziale in continuità assistenziale, presenti nelle strutture alla data del 1 gennaio 2015, le strutture provvederanno a fatturare le rette direttamente a nome del ricoverato e il Comune si Impegna a versare mensilmente alle strutture, su presentazione di un rendiconto cumulativo relativo alle presenze, quanto dovuto dagli utenti stessi, anche comprensivo della quota parte a loro spettante;

per i casi titolari di un contributo per prestazione sociale agevolata di integrazione retta per struttura residenziale, il cui ingresso avverrà nel corso del 2015, la struttura si impegna a fatturare la retta direttamente a nome dell’utente ed il Comune verserà la sola quota del contributo spettante, mentre l’utente stesso o i suoi familiari provvederanno a versare direttamente alla struttura la loro quota parte, salvo i casi per cui è indifferibile l’accoglimento residenziale e sono privi di riferimenti familiari o di autonomia, per i quali il Comune provvederà ad anticipare l’intera retta con recupero delle risorse del ricoverato;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di definire un periodo transitorio sperimentale che preveda obbligatoriamente l’introduzione dell’ISEE quale criterio di accesso alla prestazione sociale agevolata erogata in ambiente residenziale a ciclo continuativo, così come previsto dagli artt. 2 e 6 del DPCM 159/2013, e di introdurre, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, un calcolo del contributo graduato in base al costo della retta e alla reale disponibilità reddituale e del patrimonio mobile del richiedente, a partire dal gennaio

2015, sia per le persone anziane che per i disabili compresi coloro che accedono a servizi residenziali gestiti o offerti dal CAMPP, Ente delegato ai sensi della L.R.41/1996;

RILEVATO che il Comune di Udine, attraverso apposite simulazioni, ha stabilito, con Delibera della G.C. n.421 del 19.12.2014, un limite di ISEE inferiore a € 20.000,00.= quale soglia per l'accesso alla prestazione sociale agevolata in ambito residenziale a ciclo continuativo e che tale soglia d'accesso appare utilizzabile anche nel in questo contesto;

RILEVATO, altresì, che Questo Comune non possiede dati di simulazione tali da poter essere utilizzati per una congrua definizione di tale soglia e che trattasi di definire un regime transitorio e di studio, necessario per giungere all'individuazione puntuale di soglie e fasce di contribuzione specifiche per Questo Servizio Sociale dei Comuni, da approvarsi entro il 31.12.2015 così come previsto dal DPCM 159/2013;

DATO ATTO che detta sperimentazione è necessaria al fine di raccogliere dati effettivi sulla definizione dell'ISEE dell'utenza già in carico e di quella nuova, in quanto il nuovo ISEE rappresenta un indicatore di sintesi molto diverso da quello normato dal D. Lgs n. 109/1998;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

ACQUISITI i pareri di cui alla suddetta normativa, come risulta dall'allegato al presente atto;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi per alzata di mano;

DELIBERA

unanime per distinta votazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12.9.1991 n. 49.

Per le motivazioni richiamate in premessa di:

CONFIGURARE la prestazione sociale agevolata in ambiente residenziale a ciclo continuativo a favore di anziani e disabili non autosufficienti come veri e propri CONTRIBUTI ALLA PERSONA;

INCARICARE il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni di interfacciarsi con le strutture pubbliche e private nei quali sono o verranno inseriti gli utenti residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale e di adottare gli atti necessari all'avvio del periodo transitorio così come segue:

per i casi titolari di un contributo per prestazione sociale agevolata di integrazione retta per struttura residenziale in continuità assistenziale, presenti nelle strutture alla data del 1 gennaio 2015, le strutture provvederanno a fatturare le rette direttamente a nome del ricoverato e il Comune si Impegna a versare mensilmente alle strutture, su presentazione di un rendiconto cumulativo relativo alle presenze, quanto dovuto dagli utenti stessi, anche comprensivo della quota parte a loro spettante;

per i casi titolari di un contributo per prestazione sociale agevolata di integrazione retta per struttura residenziale, il cui ingresso avverrà nel corso del 2015, la struttura si impegna a fatturare la retta direttamente a nome dell'utente ed il Comune verserà la sola quota del contributo spettante, mentre l'utente stesso o i suoi familiari provvederanno a versare direttamente alla struttura la loro quota parte, salvo i casi per cui è indifferibile l'accoglimento residenziale e sono privi di riferimenti familiari o di autonomia, per i quali il Comune provvederà ad anticipare l'intera retta con recupero delle risorse del ricoverato;

STABILIRE, che nelle more dell'approvazione di un nuovo Regolamento che recepisca integralmente la nuova disciplina dell'ISEE e che dovrà essere approvato entro il 31.12.2015, si continui ad applicare quanto previsto nel "Regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali dell'Ambito Distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli" per i casi di anziani e disabili che usufruiscono in continuità della prestazione sociale agevolata in ambito residenziale a ciclo continuativo;

STABILIRE che le nuove domande di contribuzione per l'integrazione della retta presso le strutture residenziali saranno assoggettate obbligatoriamente alla disciplina del nuovo ISEE di cui al DPCM 159/2013, entrato effettivamente in vigore il 1 gennaio 2015;

INTRODURRE, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio dell'Ente gestore del SSC, Comune di Cervignano del Friuli e dei Comuni dell'Ambito Distrettuale, il calcolo del contributo ad integrazione della retta come segue:

Soglia di accesso al contributo: ISEE < € 20.000,00

Calcolo del contributo spettante: si tiene conto del valore del reddito dichiarato ai fini ISEE, al lordo delle franchigie, nonché del patrimonio mobiliare disponibile dichiarato dal beneficiario la prestazione, al netto del margine di autosufficienza economica prevista dalla Regione e pari a € 1.206,40 annui (€ 92,80 mensili). Tale importo va confrontato con il costo della retta della struttura prescelta ed il contributo sarà pari alla differenza fra il costo della retta stessa e l'importo "disponibile";

Contributo massimo pari al costo della retta applicata dalla struttura più la quota di margine di autosufficienza economica;

PREVEDERE la possibilità di erogare un contributo pari alla retta di accoglienza in attesa di ridefinire il contributo successivamente e di procedere alle eventuali somme rogate in eccedenza, nei seguenti casi:

Il ricovero della persona risulti urgente ed indifferibile e non vi sia il tempo necessario per l'acquisizione dell'ISEE;

La persona ricoveranda sia completamente priva di risorse;

La persona da ricoverare, pur disponendo di risorse economiche, non sia in grado di provvedere alla loro gestione, non abbia persone di riferimento e si debba provvedere/attendere la nomina di un amministratore di sostegno/curatore/tutore;

PREVEDERE il monitoraggio delle misure adottate con la presente Deliberazione nella fase transitoria e sperimentale al fine della definizione del nuovo Regolamento delle prestazioni sociali agevolate da erogarsi nell'Ambito Distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli;

RIMANDARE a successivi atti dei Consigli comunali dei Comuni dell'Ambito l'approvazione del Regolamento succitato, previsto dal DPCM 159/2013.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Sociale Comuni e Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Nuovo ISEE e integrazione alla disciplina transitoria dei criteri e delle modalità per la contribuzione sulle prestazioni sociali agevolate in ambito residenziale a ciclo continuo per anziani e disabili. Atto di indirizzo.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli,
28/01/2015

IL RESPONSABILE
- DOTT.SSA DARIA BRISTOT -

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to SAVINO Gianluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MUSTO - ANDREA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 02/02/2015 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 17/02/2015 .

Li 02/02/2015

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Davide CIBIC

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 1 , comma 19 della L.R. n. 21/2003

Li 02/02/2015

Il Responsabile dell'esecutività
Davide CIBIC

Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 02 FEBBRAIO 2015